*Angela Kershaw, **Forgotten Engagements. Women, Literature and the Left in 1930^s France***

Emanuela Cavicchi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8359>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8359

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 206

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuela Cavicchi, «Angela Kershaw, *Forgotten Engagements. Women, Literature and the Left in 1930^s France*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8359> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8359>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Angela Kershaw, *Forgotten Engagements. Women, Literature and the Left in 1930s France*

Emanuela Cavicchi

NOTIZIA

ANGELA KERSHAW, *Forgotten Engagements. Women, Literature and the Left in 1930s France*, Amsterdam-New York, Rodopi, 2007 («Faux titre», 291), pp. 306.

- 1 Il saggio prende in considerazione cinque scrittrici attive in Francia negli anni Trenta, che si sono dedicate all'impegno politico di sinistra tramite la loro vita e i loro scritti: Madeleine Pelletier, Simone Téry, Edith Thomas, Henriette Valet, Louise Weiss. Si tratta di autrici, come sottolinea Kershaw, che sono state dimenticate o ignorate dalla storia della letteratura tradizionale, e le cui opere si trovano attualmente fuori stampa. Questo studio si pone come obiettivi il recupero e la diffusione di una parte di Storia, e di storia letteraria, negletta e da sempre relegata ai margini, per restituire memoria e dignità di ricerca al contributo femminile nella formazione di un determinato contesto storico-culturale.
- 2 Il saggio cerca in particolar modo di definire il tipo di *engagement* letterario di queste autrici, che hanno operato una precisa scelta stilistica nel tentativo di unire, in alcune loro opere, la forma romanzesca a un contenuto politicizzato, secondo i canoni del *roman à thèse*. Angela Kershaw dimostra che le *fiction*s prodotte dalle cinque scrittrici, pur ricalcando modelli maschili, arrivano a produrre almeno parzialmente delle variazioni originali – anche se non sempre esteticamente valide – proprio in conseguenza della specificità dell'esperienza femminile dell'impegno politico-letterario, che sarà necessariamente diversa da quella di un uomo, per il contesto storico e sociale in cui le opere sono state concepite.

- 3 La studiosa parte infatti dalla considerazione che le autrici hanno scritto delle *fictions* politiche in Francia nel momento storico compreso tra le due guerre mondiali, durante il quale la nozione di *littérature engagée* è stata al centro del dibattito culturale. Sono gli anni in cui viene definito il ruolo dell'intellettuale rispetto al partito comunista, ai “diktat” di Mosca, alla lotta ai fascismi, e le cui scelte estetiche vengono giudicate in relazione alla causa rivoluzionaria. Nel prendere in considerazione i romanzi di queste scrittrici, Kershaw analizza contemporaneamente, in maniera documentata e approfondita, il difficile contesto in cui le opere sono nate: non si può infatti dimenticare che la cultura politica dell'epoca escludeva formalmente le donne dalla partecipazione attiva, negando loro il diritto di voto; inoltre, anche all'interno del partito comunista e dei giornali legati alla sinistra, il loro ruolo era volutamente circoscritto.
- 4 Le cinque autrici studiate simboleggiano una doppia contraddizione: esse non solo scrivevano, ma scrivevano di politica, stravolgendo così ogni *cliché* dell'epoca secondo cui le donne scrittrici tradivano un fallimento personale del ruolo in famiglia a loro destinato, e in questo *échec* non potevano che produrre una mediocre letteratura intrisa di sentimentalismo.
- 5 Contro questi pregiudizi, l'analisi di Kershaw si sofferma sulle rappresentazioni dell'impegno femminile nelle protagoniste delle *fictions* considerate, che fanno emergere, tra le maglie talvolta rigide della letteratura orientata ideologicamente, delle costanti proprie della condizione femminile: il corpo della donna dal punto di vista della sessualità e della maternità, l'utopia dell'uguaglianza dei generi o la rivendicazione di una differenza positiva, la lotta per il diritto al voto, la denuncia dello svilimento del ruolo della donna alla sola funzione riproduttiva.
- 6 Queste scrittrici e le loro opere contribuiscono in maniera significativa, secondo Kershaw, a rileggere e a comprendere meglio le sfumature e le variazioni della letteratura politica prodotta in Francia negli anni Trenta: «It is crucial to situate this experience within the bigger picture, and to reconsider the bigger picture in the light of women's experiences» (p. 6).